



CRESA

CENTRO REGIONALE DI STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI
istituito dalle Camere di Commercio d'Abruzzo

L'Aquila, 19 marzo 2013

Comunicato stampa

**ABRUZZO 2012: I RISULTATI DELLE INDAGINI CRESA SUI SETTORI
MANIFATTURIERO, EDILE E COMMERCIALE**

Le indagini congiunturali del CRESA sui settori manifatturiero, edile e commerciale mostrano in maniera inequivocabile che nel corso del 2012 l'economia regionale ha subito un'ulteriore recessione.

“Tra i maggiori fattori di criticità - ricorda il Direttore, Francesco Prosperococco - si contano la difficoltà ed onerosità dell'accesso al credito, i ritardi nei tempi di pagamento della PA, mediamente 180 giorni contro i 30 stabiliti per legge che ha portato ad un credito da parte del sistema delle imprese di circa 70mld a livello nazionale con conseguente fallimento di molte di esse, e il livello della pressione fiscale che supera il 60%”.

Come dichiarato dal Presidente Lorenzo Santilli “l'aggravarsi della situazione finanziaria delle imprese, il crescente aumento delle spese per gli adempimenti amministrativi, la contrazione dei consumi, della produzione e dei livelli occupazionali hanno portato l'Abruzzo ad accumulare un tale ritardo da non essere più prorogabile l'adozione di misure pubbliche che, sostenendo investimenti e consumi, interrompano una fase particolarmente negativa”

LA CONGIUNTURA ECONOMICA IN ABRUZZO NEL 2012 (variazione media annua 2012/2011)

	Produzione	Fatturato	Fatturato estero	Occupazione
Manifatturiero	-5,6	-4,4	-2,0	-2,8
	Produzione	Fatturato	Commesse	Occupazione
Edilizia	-1,3	3,2	2,4	-7,0
	Vendite	Prezzi di vendita	Costi totali	Occupazione
Commercio	-9,2	0,6	5,0	-3,4

Fonte: CRESA



INDAGINE CONGIUNTURALE SUL SETTORE MANIFATTURIERO - IV TRIMESTRE 2012

Variazioni percentuali rispetto al IV trimestre 2011

PRODUZIONE -5,6% FATTURATO -4,5% FATTURATO ESTERO +1,0% OCCUPAZIONE -3,4%

L'indagine sul comparto manifatturiero regionale, è stata condotta su un campione di 420 imprese con almeno 10 addetti. Le informazioni disponibili confermano la flessione in atto a partire dall'inizio dell'anno scorso. Nel periodo ottobre-dicembre si è registrato infatti un ulteriore calo della produzione (-5,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Il leggero rimbalzo congiunturale (1,7%) è scaturito, soprattutto, dal buon risultato di fine anno dei mezzi di trasporto e della metalmeccanica.

Rispetto all'intero 2011 la produzione manifatturiera ha mostrato, complessivamente, una riduzione del 5,6%. Il calo della produzione ha interessato principalmente le piccole imprese (10-49 addetti) e quelle di maggiori dimensioni (più di 250 addetti) con una diminuzione, rispettivamente del 7,6% e 8,2%. Fra i settori, il calo tendenziale più marcato riguarda i minerali non metalliferi, i mezzi di trasporto e la metalmeccanica. Segnali positivi giungono dal solo comparto alimentare, bevande e tabacco (+1%). Dopo il recupero del biennio 2010-2011, gli ordinativi interni e quelli provenienti dai mercati esteri sono tornati a flettere. Questo scenario non offre praticamente segnali di una possibile futura inversione del ciclo; se ne trova conferma nelle aspettative a breve degli imprenditori, caratterizzate da un'intonazione decisamente negativa, che eguaglia i livelli del 2009.

Le aspettative per i prossimi sei mesi sono negative, particolarmente per le piccole imprese. Tra le grandi aziende prevalgono, al contrario, aspettative di crescita di produzione e, soprattutto, fatturato.

ANDAMENTO CONGIUNTURALE (var. % su trimestre precedente) E TENDENZIALE (var. % su stesso trimestre anno precedente) DEI PRINCIPALI INDICATORI IN ABRUZZO

	Produzione		Fatturato		Fatturato estero		Occupazione	
	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.
Totale manifatt.	1,7	-5,6	1,8	-4,5	0,2	1,0	-1,2	-3,4
Chieti	2,3	-4,5	2,2	-3,4	-0,9	3,6	-1,2	-3,4
L'Aquila	-1,1	-13,5	-1,6	-12,3	-10,2	-17,3	-1,7	-4,2
Pescara	-4,7	-3,0	-2,6	2,2	13,0	14,2	-1,3	0,3
Teramo	5,0	-4,8	5,1	-5,1	8,4	-1,8	-0,9	-4,2
10-49 addetti	0,5	-6,5	0,7	-4,7	6,6	5,5	-1,3	-4,0
50-244 addetti	-0,5	-4,3	0,5	-4,6	1,4	-1,1	-1,3	-2,7
250 addetti e più	4,6	-6,4	3,9	-4,2	-1,8	1,0	-0,8	-3,5

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese

PREVISIONI A SEI MESI DEI PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI (saldi % delle risposte)

	Produzione	Fatturato	Occupazione
Totale manifatturiera	-26,9	-24,3	-20,9
10 - 49 addetti	-29,2	-28,2	-20,9
50 - 249 addetti	-18,1	-9,7	-21,2
oltre 250 addetti	3,4	37,9	-17,9

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese



CRESA

CENTRO REGIONALE DI STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI
istituito dalle Camere di Commercio d'Abruzzo

INDAGINE CONGIUNTURALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI – II SEMESTRE 2012

Variazioni percentuali rispetto al II semestre 2011			
PRODUZIONE -0,5%	FATTURATO +2,9%	COMMESSE +0,3%	OCCUPAZIONE -11,2%

Negli ultimi anni l'edilizia sta vivendo in Italia una crisi preoccupante evidenziata dal calo della produzione in tutti i comparti ad eccezione della riqualificazione del patrimonio abitativo esistente. Di conseguenza sono diminuite le imprese attive e le nuove aperture mentre sono aumentate le cancellazioni.

In Abruzzo nel 2012 sono stati rilevati, rispetto ai risultati nazionali, un maggior calo delle imprese attive e un maggiore aumento delle cancellazioni, accompagnati da un aumento delle nuove iscrizioni (in Italia sono diminuite) probabilmente legato alle prospettive future connesse alla ricostruzione post sisma.

Le risposte dei 179 imprenditori edili intervistati dal Cresa segnalano risultati meno gravi di quelli nazionali. Va precisato che non si tratta di un effettivo miglioramento quanto del recupero dell'andamento in calo registrato dall'indagine del Cresa a partire dal giugno 2010, ben due anni dopo l'inizio della crisi risalente al 2008.

Sia a livello congiunturale che tendenziale, produzione, commesse e fatturato vedono risultati generalmente positivi (ad eccezione del calo tendenziale della produzione pari a -0,5%), i costi di produzione aumentano e l'occupazione vede un momento molto problematico con diminuzioni quasi sempre a due cifre.

Le piccole imprese (6-9 addetti) hanno registrato aumenti del fatturato, diminuzioni delle commesse e andamenti peggiori del totale delle imprese sia per l'occupazione che per i costi di produzione. Le imprese medie (10-49 addetti) hanno mostrato un aumento di produzione e fatturato accompagnato dal calo dell'occupazione e dall'incremento dei costi. Le grandi imprese (oltre 50 addetti) mostrano per commesse, occupazione e costi andamenti migliori del totale delle imprese e sono le uniche a far registrare aspettative di crescita per i prossimi sei mesi.

ANDAMENTO CONGIUNTURALE (var. % su semestre precedente) E TENDENZIALE (var. % su stesso semestre anno precedente) DEI PRINCIPALI INDICATORI IN ABRUZZO

	Produzione		Fatturato		Commesse		Occupazione	
	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.
Totale edile	1,8	-0,5	5,2	2,9	3,3	0,3	-8,0	1,8
6-9 add	0,5	-2,2	6,0	7,2	-0,4	-0,8	-12,5	0,5
10-49 add.	1,1	0,7	5,1	3,4	0,2	-0,7	-4,1	1,1
oltre 50 add.	4,2	-3,2	4,9	-0,2	13,8	3,8	-7,7	4,2

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese

PREVISIONI A SEI MESI DEI PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI (saldi % delle risposte)

	Produzione	Fatturato	Occupazione
Totale edilizia	-45,8	-53,3	-1,7
10 - 49 addetti	-58,7	-63,6	-8,8
50 - 249 addetti	-38,4	-48,8	1,6
oltre 250 addetti	26,1	31,2	45,7

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese



CRESA

CENTRO REGIONALE DI STUDI E RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI
istituito dalle Camere di Commercio d'Abruzzo

INDAGINE CONGIUNTURALE SUL SETTORE COMMERCIO - II SEMESTRE 2012

Variazioni percentuali rispetto al II semestre 2011

VENDITE -8,2% PREZZI DI VENDITA +0,8% COSTI TOTALI +5,1% OCCUPAZIONE -2,6%

L'indagine ha riguardato 674 imprese del commercio al dettaglio, della grande distribuzione e dei pubblici esercizi con almeno 3 addetti, ad esclusione del commercio all'ingrosso e del commercio e riparazione di automobili.

I dati confermano il permanere di una situazione di criticità, evidenziata già nel primo semestre dell'anno. Nel confronto con il periodo gennaio-giugno 2012, a fronte di prezzi di vendita sostanzialmente stabili (+0,2%), le vendite e l'occupazione continuano a far registrare decrementi (rispettivamente -6,4% e -0,8%), i costi totali un rialzo (+4,8%).

Peggiora la situazione nel confronto con il secondo semestre dell'anno precedente: se i prezzi di vendita mostrano un incremento dello 0,8%, le vendite si contraggono dell'8,2%, l'occupazione del 2,6%, i costi totali aumentano del 5,1%, quelli di approvvigionamento del 3,6%.

La grande distribuzione, in grado di attivare economie di scala, mostra l'andamento meno negativo, i pubblici esercizi, fornitori di servizi ai quali più facilmente si può rinunciare in tempo di crisi, il peggiore.

Prevalgono timori per la tenuta degli attuali livelli delle vendite e dell'occupazione. Le indicazioni meno pessimistiche provengono dal commercio al dettaglio.

ANDAMENTO CONGIUNTURALE (var. % su semestre precedente) E TENDENZIALE (var. % su stesso semestre anno precedente) DEI PRINCIPALI INDICATORI IN ABRUZZO

	Vendite		Prezzi di vendita		Costi totali		Occupazione	
	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.	Cong.	Tend.
Totale commercio	-6,4	-8,2	0,2	0,8	4,8	5,1	-0,8	-2,6
Grande distrib.	-4,6	-2,9	1,6	2,1	4,8	5,2	-1,0	-2,2
Comm. dettaglio	-7,1	-10,5	-0,2	0,3	4,1	4,7	0,2	-1,8
Pubblici esercizi	-9,1	-14,9	-1,9	-0,6	8,2	6,3	-2,5	-4,1

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese

PREVISIONI A SEI MESI DEI PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI (saldi % delle risposte)

	Vendite	Prezzi di vendita	Occupazione
Totale commercio	-58,8	3,2	-24,8
Grande distribuzione	-62,1	17,9	-43,0
Commercio al dettaglio	-56,4	4,2	-22,3
Pubblici esercizi	-63,0	-2,2	-25,8

Fonte: CRESA - Congiuntura Economica Abruzzese

Contatti: CRESA

Tel. 0862 25335 mailto: info@cresa.it Disponibile sul sito www.cresa.it